

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
MESSINA**

*Relazione del collegio dei revisori dei conti  
al consiglio sul bilancio preventivo  
dell'anno  
2021*

*DOTT. CARMELO BRIGANDI'*

*DOTT. GIUSEPPE BILELLO*

*DOTT. ANGELO NICASTRO*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2021 DELLA  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
MESSINA**

Signor Presidente,

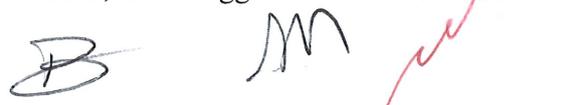
il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio camerale n.4 del 12.12.2017, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di previsione dell'anno 2021 corredato della relazione predisposta dal preposto Organo ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, nonché dagli allegati previsti dal D.M. 27/03/2013 e dalla nota MISE 148123 del 12/09/2013.

Il bilancio di previsione, disposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 50 del 21 dicembre 2020, è stato trasmesso al Collegio con l'allegata relazione con pec del 23 dicembre 2020, prot. num. 8233, affinché lo stesso possa esprimere un giudizio di attendibilità dello stesso basato sugli elementi contabili e programmatici forniti dalla Camera.

Con successiva pec del 14 gennaio 2021, sono stati trasmessi i seguenti allegati:

- budget direzionale, redatto secondo lo schema previsto 8 del D.P.R. 254/2005 (allegato B);
- - budget economico annuale di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- - budget economico pluriennale di cui all'art. 2, comma 4, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013;
- - il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- - il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

In via preliminare, il collegio precisa che la redazione del bilancio di previsione annuale, compete in atto alla Giunta Camerale ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre



1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio di previsione e i relativi allegati, evidenzia che è stato predisposto in conformità ai principi generali richiamati dal citato DPR 2 novembre 2005, n. 254.

Il bilancio di previsione annuale è stato redatto tenendo conto della relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 già approvata dal Consiglio in data 20/11/2020 con deliberazione n. 6, e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo 2020 e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri proventi e investimenti	Pre-consuntivo 2020	Preventivo anno 2021
A) Proventi correnti	10.862.645,39	11.006.174,84
B) Oneri correnti	- 12.911.193,72	- 12.920.415,91
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>	<b>- 2.048.548,33</b>	<b>- 1.914.241,07</b>
C) Gestione finanziaria	- 24.594,64	- 29.500,00
D) Gestione straordinaria	300.000,00	-
<b>Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>- 1.773.142,97</b>	<b>- 1.943.741,07</b>
<b>Piano degli Investimenti</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	-	5.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	56.206,16	35.980,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>56.506,16</b>	<b>40.980,00</b>

La relazione al preventivo, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri e della gestione finanziaria di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

In particolare, il collegio mette in evidenza i disavanzi d'esercizio conseguiti nell'ultimo triennio:

<u>Documento contabile</u>	<u>Anni</u>	<u>Risultato d'esercizio</u>
Consuntivo	2018	- 216.918
Consuntivo	2019	- 433.721
Pre-consuntivo	2020	- 1.773.142
<b>Totale disavanzo</b>		<b>- 2.423.781</b>

che evidenziano un risultato negativo di gestione per complessivi € 2.423.781 che, incrementato del dato previsionale 2021, determina un disavanzo superiore a 4 milioni di euro.

In merito, il collegio fa presente che il notevole incremento del disavanzo previsto per il 2020, rispetto agli esercizi precedenti, è dovuto alla contabilizzazione in quei precedenti esercizi (2018 e 2019) di sopravvenienze attive relative alla eliminazioni di posizioni debitorie prescritte (Deliberazione presidenziale d'urgenza n. 17 del 1° giugno 2018).

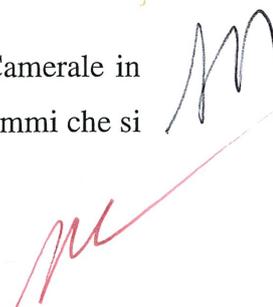
**Disavanzo che non trova alcuna copertura in avanzi patrimonializzati di esercizi precedenti, né tanto meno in altre voci di bilancio.**

Preso atto dei risultati di bilancio, si ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni del collegio e dalla Giunta in merito alla crisi strutturale della Camera di Commercio di Messina, che non ha consentito e continua a non consentire, allo stato, il “pareggio di bilancio”, per i ben noti motivi riconducibili alla riduzione del diritto annuale ex D.L. n. 90/2014 e al costo improprio degli oneri pensionistici sul bilancio.

Il collegio ha preso, altresì, atto dalla Relazione previsionale e programmatica, nella quale viene evidenziato che anche per il 2021 dovrebbe essere confermato l'aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento previsto per le Camere di Commercio i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, a fronte dell'adesione dell'Ente camerale ai progetti di sistema per il triennio 2020-2022 che dovranno, comunque, essere approvati dal MISE. A tal fine, è stato precisato, nella citata Relazione, che l'Ente non procederà – per la relativa applicazione – ad alcuna richiesta preventiva di autorizzazione né tanto meno di apposita delibera consiliare, nella considerazione che la redazione del piano pluriennale di riequilibrio riguarda il quinquennio 2018 - 2022, già approvato dal Ministero e dalla Regione Siciliana.

Tuttavia il Segretario Generale fa presente che è in corso da parte del MISE l'iter per il rilascio della predetta autorizzazione anche per l'anno 2021.

La suddetta Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio Camerale in data 20/11/2020, con deliberazione n. 6 ha determinato, tra l'altro, gli obiettivi e i programmi che si intendono perseguire in relazione ai risultati programmati.

Anche per l'anno 2021, tenuto conto delle difficoltà connesse e conseguenti alle misure restrittive per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid 19 e al funzionamento degli uffici anche in *Smart Working*, sono state confermate le sotto-elencate linee prioritarie articolate in quattro macro-aree:

- a. Tessuto economico locale
- b. Processi interni
- c. Innovazione crescita e apprendimento
- d. Economico/finanziario

all'interno delle quali sono previste, rispettivamente, le seguenti linee programmatiche:

- a.1) valorizzazione del contesto territoriale
- b.1) miglioramento dei servizi all'utenza
- c.1) ottimizzazione degli asset dell'Ente sia per quanto riguarda l'innovazione dei servizi che le procedure economico/finanziarie

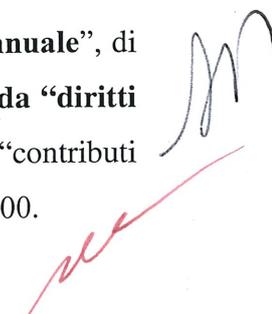
In relazione alla citata nota MISE 148123 del 12/09/2013, l'Ente ha predisposto dei prospetti di entrata e di uscita articolati per programmi e missioni sulla base delle direttive della nota stessa e in riferimento alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzioni (COFOG).

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e da Infocamere sul totale dell'universo delle aziende che compongono l'archivio.

A tal fine, si evidenzia che l'Ente Camerale ha predisposto il bilancio di previsione 2021 in base alle disposizioni contenute all'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge 114 del 11 agosto 2014. La determinazione del Diritto Annuale per l'anno 2021, tenuto conto dell'incremento annuale del diritto pari al 50%, conferma il dato previsionale del pre-consuntivo 2020 pari ad € 9.245.793,84.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

La voce proventi (€ 11.006.174,84) è formata per € **9.245.793,84** da "**Diritto Annuale**", di cui euro 942.490,48 per sanzioni ed euro 5.216,88 per interessi; per **euro 1.653.050,00** da "**diritti di segreteria**" (con un lieve incremento rispetto al precedente esercizio finanziario), da "contributi e trasferimenti" per € 73.331,00 e da "proventi di gestione di beni e servizi" per € 34.000,00.

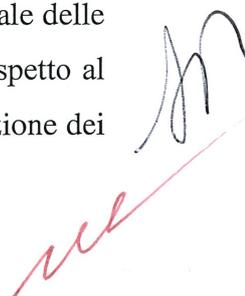


Per quanto attiene ai costi e agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno 2020.

In sede di verifica, il collegio rileva che la voce "Oneri Correnti", pari complessivamente ad € 12.920.415,91, è costituita da spese di:

- **"Personale" € 5.532.572,73** (ivi inclusi gli oneri pensionistici), di cui: € 1.168.613,84 per gli emolumenti principali ed accessori spettanti al personale – dirigente (n. 01) e non (n. 16) - in servizio presso l'Ente Camerale, € 1.477,00 per Altri Costi del Personale, Oneri previdenziali e di quiescenza a carico dell'Amministrazione ed € 4.362.481,89 per oneri pensionistici. Il collegio, in particolare, evidenzia che per il 2021, anche per effetto della riduzione delle unità di personale in servizio, i relativi costi – comprensivi degli oneri pensionistici sopra-citati (€ 5.532.572) - presentano un decremento di euro 276.198 rispetto al precedente esercizio (euro 5.808.771). **Con riferimento alla Relazione accompagnatoria al Preventivo 2021, il collegio rileva che la somma di € 175,662,00 riservata al salario accessorio, non si aggiunge al costo del personale quantificato in € 779.294,25 ma è ricompreso nel suddetto importo. Inoltre, gli oneri previdenziali rilevati in bilancio sono pari ad € 190.232,90 mentre nella citata Relazione sono riportati per un totale di € 194.732,90**
- **"Funzionamento" € 1.371.129,65**, di cui: € 550.000,00 per l'automazione dei servizi concessi in outsourcing alla società ICO srl (società di servizi UNIONCAMERE), conseguente alla riduzione del personale di ruolo, euro 290.411,92 per quote associative al Sistema Camerale-Unioncamere, euro 37.916,00 per compensi spettanti agli Organi Istituzionali (il suddetto importo tiene conto della riduzione delle indennità spettanti al collegio dei revisori dei conti *ex* Decreto MISE 11/12/2019), altre spese di funzionamento per complessivi € 492,801,93 (fondo perequativo, pulizia locali, manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica...).

Per le spese di funzionamento si rileva una incidenza percentuale sul totale delle spese con un lieve incremento di circa il 2% – pari ad € 23.402,38 - rispetto al 2020, derivante principalmente da un aumento delle spese per l'automazione dei servizi.

- **“Interventi economici” € 482.338,00:** l'importo previsionale afferisce alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale e che nello specifico riguardano il Punto Impresa Digitale, Formazione e lavoro, Mirabilia, Internazionalizzazione e Ocri, oltre ai servizi assegnati all'Azienda Speciale. L'incremento di € 100.00,00 circa rispetto all'esercizio 2020 trova giustificazione nell'aumento dell'attività progettuale prevista per il 2021.
- **“Ammortamenti e Accantonamenti” € 5.534.375,53:** in questa voce di bilancio, la previsione di spesa comprende € 79.757,16 per ammortamenti, euro 5.454.618,37 per accantonamenti vari al Fondo svalutazione crediti. La determinazione di quest'ultimo importo è stata effettuata applicando una riduzione del 85% dei diritti annuali, comprensivi di sanzione e interessi, sugli importi non incassati nelle due ultime annualità iscritte a ruolo.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Inoltre, il Collegio evidenzia che il dato previsionale 2021 degli Oneri Correnti è simile a quello del pre-consuntivo 2020, con la comune discriminante degli oneri pensionistici, pari ad euro 4.362.481 che, assorbendo il 40 % circa del totale dei proventi, contribuisce in maniera notevole a determinare il risultato d'esercizio.

Il Collegio, a tal proposito, ribadisce la necessità di un intervento del legislatore regionale, volto a superare tale criticità tipica di tutti gli Enti Camerali siciliani.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione della spesa, come richiamato dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017 e n. 26 del 14 dicembre 2020.

L'Ente ha, altresì, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.L. 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla L.30 luglio 2010, n.122, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n.135, relative al contenimento dei consumi intermedi.

Infatti, rispetto ad una somma, per consumi intermedi, rilevata nell'esercizio finanziario 2010 pari complessivamente ad € 537.828,00, tenuto conto del prescritto limite di riduzione della spesa pari ad € 80.674,00, risultante dall'applicazione delle percentuali del 5% per il 2012 e del 10% del 2013 sulla predetta spesa per consumi intermedi, è stato riscontrato il rispetto del suddetto limite, atteso che nel bilancio di previsione 2021 è stata previsto un costo di € 88.741,40.

Inoltre, il collegio acquisisce un prospetto dimostrativo concernente il rispetto dei limiti di spesa per consumi intermedi come previsto dalla legge di bilancio 2020 e richiamata dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 14/12/2020 (media degli ultimi tre anni € 832.303,33 spesa prevista per il 2021 € 807.476,33)

Per quanto attiene, infine, agli investimenti, il collegio rileva in bilancio una previsione di spesa pari ad € 40.980,00 relativa al completamento della nuova rete LAN, ammodernamento della rete telefonica, prosecuzione dei lavori per l'efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli uffici pubblici e ai lavori di ristrutturazione della sede camerale, come previsto nel "Piano Previsionale degli investimenti 2018-2020", approvato con delibera di Giunta n. 11 del 14 maggio 2018.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 2, del DPR n. 254/2005, esprime parere positivo sulla attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti di cui al bilancio di previsione dell'anno 2021, corredato degli allegati previsti dal Decreto Ministeriale del 27/03/2013, dalla nota Mise 148123 del 12/09/2013 e in ossequio a quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017.

Messina, 22 gennaio 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DOTT. CARMELO BRIGANDI' (Presidente)

DOTT. GIUSEPPE BILELLO (Componente)

DOTT. ANGELO NICASTRO (Componente)

